

Gil Robles-Gil Delgado

reato è caduto in prescrizione e lo stesso onorevole Langer, prima di essere designato parlamentare, ricorre perché vuole che si dica che è innocente, e non che il reato sia caduto in prescrizione.

Pertanto, a prescindere dal risultato di questa richiesta di revoca dell'immunità, l'onorevole Langer non vedrà mai pregiudicata la sua indipendenza dato che, o il suo supposto reato non è perseguibile perché caduto in prescrizione o perché egli è innocente. Il Parlamento perciò non ne risentirà per i suoi lavori perché in nessun caso l'onorevole Langer può essere privato della sua libertà.

Data la situazione, la commissione per il regolamento ritiene che dovrebbe prevalere il diritto di ciascun cittadino a difendersi e a far valere il proprio onore, il suo buon nome, la sua innocenza dato che, alla fine — se ci riesce — il prestigio di tutti i parlamentari non potrà che trarne beneficio.

Pertanto, contrariamente alla sua norma abituale, la commissione per il regolamento ritiene che in questo caso specifico si deve sospendere l'immunità a vantaggio dello stesso Parlamento, a vantaggio del deputato e infine a vantaggio del buon funzionamento della giustizia.

Rogalla (S). — *(DE)* Signor Presidente, i tre casi di revoca dell'immunità parlamentare di cui oggi ci siamo occupati mostrano più che chiaramente quali interessanti problemi sono ad essi rispettivamente connessi. Si tratta di singoli casi, di casi in cui l'attività del Parlamento europeo ne risente e in cui le autorità di Stati membri chiedono la revoca dell'immunità in base a proprie norme interne.

Da un lato abbiamo a che fare coi rapporti con gli Stati membri, dall'altro dobbiamo interrompere la nostra attività per revocare o non revocare l'immunità di singoli deputati, e ciò mostra quanto siamo distanti ancora da un orientamento europeo. Personalmente mi avvalgo di questi casi per documentare in quale direzione sono andate le procedure statali interne, perché questo ci interesserebbe molto.

Vorrei infine rilevare che in questo caso — come il relatore ha fatto presente — lo stesso collega si è chiaramente sforzato di chiedere la revoca dell'immunità affinché si possa fare chiarezza in sede giudiziaria. A mio parere, questo va sottolineato a suo onore in modo speciale.

Presidente. — La discussione è chiusa.

Passiamo ora alla votazione.

Dichiarazioni di voto

Langer (V). — *(DE)* Signor Presidente, in questo caso il parere del gruppo coincide con il mio

personale. Vorrei ringraziare il relatore per avere riconosciuto come giustificata la posizione da me assunta in commissione. Ringrazio pure la commissione che si è espressa anch'essa in questo senso. Credo che noi parlamentari non dobbiamo mai abusare della nostra immunità. Da parte mia non voglio la protezione offerta dall'immunità e il mio gruppo condivide giustamente la mia posizione. Sarei grato ai colleghi di questa istituzione se volessero quindi seguire le raccomandazioni delle commissioni e del relatore.

Se vogliamo che la carica di parlamentare e il significato dell'immunità parlamentare siano ben compresi e rispettati, a mio avviso dobbiamo mantenere l'immunità solo in casi molto rari. Il mio caso è tra quelli in cui certamente l'immunità non dovrebbe essere mantenuta. Vi chiedo dunque di votare in favore della relazione dell'onorevole collega.

Bettini (V). — Signor Presidente e cari colleghi, appoggio tanto la richiesta dell'onorevole Langer quanto quella del relatore, tanto più che, tra qualche mese, una richiesta di revoca dell'immunità verrà formulata anche nei miei confronti. A quel momento sarò io stesso a chiederla. Infatti, sono accusato di autocalunnia e di resistenza alla forza pubblica per avere partecipato ad una manifestazione in difesa di un sito naturale minacciato da una discarica di rifiuti e per aver sostenuto le proteste della popolazione interessata. Mi sono autoaccusato di essere presente — allorché mi trovavo, di fatto, in Parlamento — per mostrarmi più vicino alla gente che, in quella occasione manifestava la sua protesta. Il collega Langer ha già accennato ad una differenza sostanziale tra le varie cause di revoca. In Italia, ad esempio, numerosi sono i casi di parlamentari inquisiti per aver riscosso tangenti nella realizzazione di opere ambientali o per essersi compromessi nel rilasciare licenze a questo fine. Certi modi di fare devono essere senz'altro giudicati. Anche noi, che nel caso che ho prima citato, siamo stati assaliti dalla polizia, vogliamo essere giudicati, perché la gente sappia distinguere il nostro modo di fare politica dell'ambiente, dalla politica affaristica di altri signori.

Ecco la ragione per cui condivido la richiesta dell'onorevole Langer, il quale, con molta onestà, chiede che si risponda delle proprie responsabilità politiche. Noi vogliamo che, quando si fa politica, si possa essere giudicati per la politica che si fa e, quando si fanno affari, per gli affari che si fanno.

(Il Parlamento approva la decisione)